Scritto da Luigi Basile
Venerdì 18 Aprile 2014 12:56



AVELLINO – Il capogruppo di “La svolta inizia da te”, Costantino Preziosi, spara a zero sull’amministrazione cittadina e denuncia il “totale fallimento della giunta”. Durante la conferenza stampa indetta a Piazza del Popolo, nei giorni scorsi, l’esponente centrista ha chiesto conto dei passi falsi dell’ente: dal commissariamento dell’ambito sociale, allo stravolgimento del progetto di Piazza della Libertà senza il parere della commissione, al pericolo che si materializzi una raffica di contenziosi, fino alla disorganizzazione degli uffici comunali. “Non c’è un solo risultato concreto – ha affermato il consigliere di opposizione – che questo esecutivo possa vantare. Avellino sta diventando un deserto. È una città immobile”.

Preziosi lancia l’allarme per un presunto rischio default: “La già delicata situazione finanziaria potrebbe diventare insostenibile a causa dell’incapacità di gestire gli incassi e per le scelte sbagliate della giunta sul fronte delle opere pubbliche e dei progetti regionali. Non solo stiamo perdendo importanti finanziamenti pubblici, ma le azioni incaute del sindaco e degli assessori ci potrebbero costare care”. Il consigliere tira in ballo la decisione dell’esecutivo di rimodulare il programma Europa Piu e di cancellare il project financing per la realizzazione del parcheggio interrato di Piazza della Libertà. “L’azienda che doveva investire – ha spiegato Preziosi – ha presentato una richiesta di risarcimento di 3 milioni 300 mila euro, mentre già pendono sull’amministrazione istanze di pignoramento per 12 milioni di euro”. Secondo il presidente della commissione Trasparenza mancherebbe una strategia complessiva: “Non c’è una idea chiara su ciò che si intende fare. Il fallimento della politica è testimoniato dal commissariamento del Piano di zona. Anziché pensare al rilancio dei servizi per le fasce più bisognose, ci si è attardati negli scontri di potere. Nel frattempo la struttura comunale del capoluogo è allo sbando. Gli uffici non comunicano tra loro e tra la giunta ed i dirigenti c’è un’evidente frattura”.